
Eurostat: asilo e status di rifugiato nell'Ue. Per siriani e afgani i tassi di riconoscimento più elevati

Nel 2022, nell'Ue sono state prese 632.360 decisioni di primo grado sulle domande di asilo e altre 218.260 decisioni definitive a seguito di ricorso o riesame. Le decisioni prese in primo grado hanno portato a 310.400 concessioni dello status di protezione, mentre altre 73.845 persone hanno ricevuto lo status di protezione dopo un ricorso o un riesame. Lo si legge nel rapporto Eurostat diffuso oggi. “Il tasso di riconoscimento a livello dell'Ue, vale a dire la quota di tutte le decisioni positive rispetto al numero totale di decisioni, era del 49% per le decisioni di primo grado. Per le decisioni definitive in appello o revisione, il tasso di riconoscimento è stato del 34%”. Questi tassi includono sia lo status di protezione internazionale (ovvero lo status di rifugiato e la protezione sussidiaria) che lo status di protezione nazionale (protezione umanitaria basata sulla legislazione nazionale). Tra le prime 10 cittadinanze che hanno ricevuto decisioni di prima istanza nel 2022, siriani (94%), afgani (85%) e venezuelani (76%) hanno avuto i tassi di riconoscimento più elevati, mentre colombiani e georgiani (entrambi 8%) e bengalesi (11%) avevano il più basso. Per le decisioni di ultima istanza dopo un ricorso o una revisione nel 2022, le cittadinanze con i tassi di riconoscimento più elevati sono state siriane (80%), afgane (75%) e iraniane (44%), mentre i tassi di riconoscimento più bassi sono stati registrati tra i georgiani (8%), bengalesi (16%) e pakistani (21%).

Gianni Borsa